GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — SABATO 15 MAGGIO — NUM. 116

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA.......L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti...	ROMA......... »	9	17	32
	Per tutto il Regno........ »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5377** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data al regolamento telegrafico internazionale firmato a Londra il 28 luglio 1879.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1880.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

(*Il* **Regolamento** *sarà pubblicato in appositi fogli di Supplemento*).

MINISTERO DELL'INTERNO

In seguito agli esami testè sostenuti a norma delle disposizioni del Regio decreto 20 giugno 1871, n. 324, furono con decreto Ministeriale in data 12 corrente nominati alunni per gli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale i signori:

	Punti
1. Milanesi dott. Agostino	86
2. Sorce dott. Giuseppe	74
3. Miotti dott. Antonio	72
4. Bertagnoni dott. Ettore	71
5. Mina dott. Annibale	70
6. D'Arcais dott. Damiano	69
7. Bellini dott. Nicola	67
8. Carracino dott. Luigi	65
9. Gazzano dott. Nicola	65
10. Sabbadini dott. Francesco	65
11. Monaldi marchese dott. Rodolfo	65
12. Centeni Romani nobile dott. Alfredo	64
13. D'Eufemia dott. Emilio	64
14. Pongileoni conte dott. Cesare	63
15. Botteoni dott. Giuseppe	63
16. Jehan de Johannis dott. Attilio	61
17. Guicciardi nobile dott. Giovanni	61
18. De Angelis dott. Alcibiade	60
19. Zaccara dott. Fedele	60
20. Rottondo dott. Giuseppe	60
21. Saibante marchese dott. Cesare	59
22. Guicciardi nobile dott. Luigi	59
23. Reggiani dott. Eugenio	59
24. Scarpa dott. Giuseppe	59
25. Tecco barone dott. Melchiorre	58
26. Quaranta dott. Vincenzo	58
27. Urli dott. Luciano	58
28. Pozzi dott. Francesco	57
29. Putzolu dott. Giuseppe	57
30. Tonietti dott. Giuseppe	56
31. Mazzarelli dott. Gaspare	56
32. De Giorgio dott. Achille	56
33. Ferrari dott. Rodolfo	56
34. Grilloni dott. Paolo	56
35. Lauria dott. Francesco Paolo	56
36. Sforza nob. dott. Gio. Battista	56
37. Bondesio dott. Francesco	56
38. Barani dott. Bartolomeo	55
39. Tognola dott. Marino	55
40. Boni dott. Riccardo	55
41. Angelini dott. Emilio	55
42. Moretti dott. Carlo	55
43. Arnaudo dott. Francesco	55
44. Bossi dott. Vittorio	54
45. Cafari-Panico dott. Emilio	54
46. Caruso dott. Paolo	54
47. Spairani dott. Federico	54
48. Manfren dott. Enrico	54
49. Finzi dott. Adolfo	53
50. Mallia-Rizza dott. Giuseppe	53
51. Fusco avv. Francesco	52
52. Filippetti dott. Erma	52
53. De Questiaux dott. Pietro	52

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 30 aprile 1880.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1879.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e la Tesoreria Centrale . . . L.	151,910,282 67	1)
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »	6,945,761 87	158,856,044 54
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	23,498,683 76	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	34,075,384 40	
Crediti diversi . . . »	22,528,965 43	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1880 . . . »	729,000 »	
Crediti per Carte contabili . . . »	20,889,749 25	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . »	2,727,666 52	150,948,876 34
Incassi fatti a tutto aprile 1880.		
Entrata ordinaria.		
A) Entrate effettive (Categoria I):		
Redditi patrimoniali dello Stato . . . »	6,069,257 38	
Contributi — Imposte dirette . . . »	99,655,230 27	
Contributi — Tasse sugli affari . . . »	49,493,757 46	
Contributi — Tasse di consumo . . . »	117,917,740 16	
Contributi — Tasse diverse . . . »	21,088,211 52	
Proventi di servizi pubblici . . . »	25,713,070 22	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . »	6,167,859 63	
Entrate diverse . . . »	2,808,578 57	
B) Partite di giro (Categoria IV) . . . »	45,228,647 04	374,142,352 25
Entrata straordinaria.		
C) Entrate effettive (Categoria I):		
Redditi patrimoniali dello Stato . . . »	25,649 96	
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo »	10,000 »	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . »	3,944,501 07	
Entrate diverse . . . »	16,093 52	
Capitoli aggiunti . . . »	230,407 82	
D) Movimento di capitali (Categoria II):		
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . »	20,252,363 28	
Riscossioni di crediti . . . »	488,941 74	
Accensione di debiti . . . »	100,480 62	
Capitoli aggiunti . . . »	»	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III):		
Prodotto di alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie, e rimborsi e concorsi dai comuni e dalle provincie interessate . . »	664,424 26	25,733,462 27
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 30 aprile 1880.		
Buoni del Tesoro . . . »	197,155,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	14,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . »	104,324,557 01	
Vaglia del Tesoro . . . »	16,334,145 76	
Diversi . . . »	110,180,386 74	441,994,189 51
		1,151,674,924 91

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1879.		
Buoni del Tesoro . . . L.	193,218,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	»	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . »	131,274,077 67	
Vaglia del Tesoro . . . »	13,700,796 47	
Diversi . . . »	81,638,409 41	419,831,883 55
Pagamenti fatti a tutto aprile 1880.		
Ministero del Tesoro . . . »	143,338,228 15	
Id. delle Finanze . . . »	36,203,644 47	
Id. di Grazia e Giustizia . . . »	8,853,500 88	
Id. degli Affari Esteri . . . »	2,049,314 49	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . »	8,525,975 87	
Id. dell'Interno . . . »	20,399,999 56	
Id. dei Lavori Pubblici . . . »	37,750,827 26	
Id. della Guerra . . . »	65,326,400 92	
Id. della Marina . . . »	12,167,063 07	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	3,117,019 35	337,731,974 02
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 30 aprile 1880.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	116,561,445 62	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . »	28,177,882 27	144,739,327 89
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	26,143,095 70	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	101,906,270 70	
Crediti diversi . . . »	44,519,366 06	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1880 . . . »	41,400 »	
Crediti per Carte contabili . . . »	27,496,483 92	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . »	2,765,696 09	249,371,739 45
		1,151,674,924 91

PROSPETTO *comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.*

INCASSI	MESE di aprile 1880	MESE di aprile 1879	DIFFERENZA nel 1880	Da gennaio a tutto aprile 1880	Da gennaio a tutto aprile 1879	DIFFERENZA nel 1880
Entrata ordinaria.						
A) *Entrate effettive* (Categoria I):						
Redditi patrimoniali dello Stato	1,448,062 46	1,915,473 16	— 467,410 70	6,069,257 38	7,066,475 18	— 997,217 80
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	30,259,364 23	30,688,063 23	— 428,699 »	60,656,329 08	61,362,602 20	— 706,273 12
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	18,283,709 34	17,889,324 68	+ 394,384 66	38,998,901 19	38,217,332 70	+ 781,568 49
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio	10,972,639 83	10,531,160 94	+ 441,478 89	45,262,193 91	44,009,866 69	+ 1,252,327 22
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	930,355 32	937,191 48	— 6,836 16	3,975,750 08	3,311,564 31	+ 664,185 77
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	97,285 23	55,442 65	+ 41,842 58	255,813 47	298,259 24	— 42,445 77
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione dei cereali	4,345,732 68	5,688,510 88	2) — 1,342,778 20	16,838,601 44	25,468,247 70	— 8,629,646 26
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, acque gasose, ecc.	413,992 77	753,002 95	— 339,010 18	1,818,333 98	4,586,310 77	— 2,767,976 79
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	9,068,515 68	9,232,429 44	— 163,913 76	34,579,215 33	41,378,503 23	— 6,749,287 90
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	5,245,934 11	5,382,264 61	— 136,330 50	21,008,808 58	21,033,194 89	— 24,386 31
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	18,752,000 »	18,515,000 »	+ 237,000 »	18,752,000 »	18,515,746 50	+ 236,253 50
Contributi — Tasse di consumo — Sali	6,222,272 21	6,335,073 44	— 112,801 23	24,920,780 83	26,347,680 43	— 1,426,899 60
Contributi — Tasse diverse — Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni; multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	233,005 41	273,901 08	— 40,895 67	954,649 85	1,018,263 91	— 63,614 06
Contributi — Tasse diverse — Lotto	6,674,124 82	5,790,417 62	+ 883,707 20	20,133,561 67	18,712,594 37	+ 1,420,967 30
Proventi di servizi pubblici — Poste	2,278,347 73	2,222,544 38	+ 55,803 35	8,871,607 94	9,002,189 84	— 130,581 90
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	716,048 08	707,038 79	+ 9,009 29	2,923,170 37	2,792,855 58	+ 130,314 79
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato	2,000,000 »	2,500,000 »	— 500,000 »	9,000,000 »	10,000,000 »	— 1,000,000 »
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,642,811 41	1,494,370 27	+ 148,441 14	4,918,291 91	4,677,217 95	+ 241,073 96
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,423,883 84	909,601 52	+ 514,282 32	6,167,859 63	5,263,224 45	+ 904,635 18
Entrate diverse	1,333,113 86	811,212 01	+ 521,901 85	2,808,578 57	2,649,189 41	+ 159,389 16
B) *Partite di giro* (Categoria IV)	24,533,791 71	25,473,977 69	3) — 940,185 98	45,228,647 04	45,701,890 98	— 473,243 94
Entrata straordinaria.						
C) *Entrate effettive* (Categoria I):						
Redditi patrimoniali dello Stato	»	»	»	25,649 96	25,650 46	— 0 50
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo	2,500 »	2,500 »	»	10,000 »	10,000 »	»
Rimborsi e concorsi nelle spese	355,704 13	246,312 46	+ 109,391 67	3,944,501 07	770,693 61	+ 3,173,807 46
Entrate diverse	»	2,566 10	— 2,566 10	16,693 52	51,920 44	— 35,226 92
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	18,900 02	26,840 20	— 7,940 18	67,501 25	133,171 34	— 65,670 09
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	1,457 89	2,094 »	— 636 11	15,532 19	50,099 25	— 34,567 06
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	77,941 75	19,393 99	+ 58,547 76	147,374 38	242,397 20	— 95,022 82
D) *Movimento di capitali* (Categoria II):						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,541,312 36	2,101,310 16	4) — 559,997 80	20,252,363 28	21,452,801 61	— 1,200,438 33
Riscossione di crediti	3,243 42	»	+ 3,243 42	488,941 74	551,041 52	— 62,099 78
Accensione di debiti	19,233 04	2,288,044 67	5) — 2,268,811 63	100,480 62	8,251,784 13	— 8,151,303 51
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
E) *Costruzione di strade ferrate* (Categoria III):						
Prodotto di alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie, e rimborsi e concorsi dai comuni e dalle provincie interessate	»	»	»	664,424 26	111 12	+ 664,313 14
TOTALE INCASSI . . . . L.	148,895,283 33	152,795,062 40	— 3,899,779 07	399,875,814 52	422,952,881 01	— 23,077,066 49

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI	MESE di aprile 1880	MESE di aprile 1879	DIFFERENZA nel 1880	Da gennaio a tutto aprile 1880	Da gennaio a tutto aprile 1879	DIFFERENZA nel 1880
Ministero del Tesoro	43,422,335 94	38,902,561 73	+ 4,519,774 21	143,338,223 15	130,025,855 35	+ 13,312,372 80
Id. delle Finanze	10,819,848 59	15,572,315 15	— 4,752,466 56	36,203,644 47	52,925,202 22	— 16,721,557 75
Id. di Grazia e Giustizia e dei Culti	2,429,444 18	2,269,163 11	+ 160,281 07	8,853,500 88	8,715,551 65	+ 137,949 23
Id. degli Affari Esteri	500,548 22	546,706 63	— 46,158 41	2,049,314 49	2,129,835 64	— 80,521 15
Id. dell'Istruzione Pubblica	2,303,289 76	2,492,167 48	— 188,877 72	8,525,975 87	8,523,385 10	+ 2,590 77
Id. dell'Interno	4,707,405 19	4,823,483 39	— 116,078 20	20,399,999 56	18,462,997 66	+ 1,937,001 90
Id. dei Lavori Pubblici	11,145,771 23	10,393,665 72	+ 752,105 51	37,750,827 26	34,770,704 83	+ 2,980,122 43
Id. della Guerra	17,896,137 82	18,749,274 77	— 853,136 95	65,326,400 92	68,886,757 92	— 3,560,357 »
Id. della Marina	3,505,110 34	3,537,021 82	— 31,911 48	12,167,063 07	12,801,991 71	— 634,928 64
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	880,601 96	737,430 81	+ 143,171 15	3,117,019 35	2,938,587 93	+ 178,431 42
Totale pagamenti . . . L.	97,610,493 23	98,023,790 61	— 413,297 38	337,731,974 02	340,180,870 01	— 2,448,895 99
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . . L.	+51,284,790 10	+54,771,271 79	— 3,486,481 69	+62,143,840 50	+82,772,011 »	— 20,628,170 50

Annotazioni.

1) Il fondo di cassa esistente al 31 marzo 1880 fu aumentato di lire 15,364 09 per essere occorse alcune rettificazioni in seguito ad ulteriore revisione di conti ed accertamento di versamenti e pagamenti in ordine al vigente sistema di contabilità.

2) La diminuzione di lire 1,342,778 20 procede esclusivamente dalla esenzione della tassa del macinato sul secondo palmento.

3) La diminuzione di lire 940,185 98 va attribuita quasi totalmente al minor incasso verificatosi in lire 830,584 86 per interessi semestrali sulle obbligazioni 5 0/0 sui beni ecclesiastici, emesse e non alienate, e ciò in conseguenza della alienazione di obbligazioni avvenuta nel 1879.

4) La diminuzione di lire 559,997 80 proviene solo da minor prodotto della vendita dei beni provenienti dall'Asse ecclesiastico.

5) La diminuzione di lire 2,268,811 63 deriva totalmente dall'incasso verificatosi nel mese di aprile 1879 di lire 2,283,578 76 per alienazione di obbligazioni sui beni ecclesiastici, la cui vendita, per effetto del Regio decreto 26 settembre 1879, n. 5080, è sospesa.

Roma, 12 maggio 1880.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
Bianchi.

Il Direttore Generale
Cantoni.

CORTE DEI CONTI

Avviso.

Gli esami di concorso per il conferimento di n. 10 posti di vice-segretario di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti, che fu bandito nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 24 e seguenti di dicembre 1879, avranno luogo il dì 1° e successivi di giugno prossimo futuro.

La Commissione esaminatrice ha spedito ai singoli aspiranti l'avviso della loro ammissione o pur no agli esami suddetti.

Coloro che non l'avessero ricevuto dovranno sollecitamente reclamare al Segretariato generale della Corte medesima.

Roma, addì 10 maggio 1880.

Il Segretario generale: GIOLITTI.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene il R. decreto 21 marzo 1880, n. 5364 (Serie 2ª), che dà piena esecuzione alla Convenzione consolare fra l'Italia e la Serbia; il R. decreto 8 aprile 1880, n. 5388 (Serie 2ª), col quale sono concesse facoltà di derivare acque, ecc.; e l'Elenco degli attestati di privativa industriale rilasciati nel 1° trimestre 1880.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il signor Gladstone ha giudicato necessario di mandare una risposta alle comunicazioni scritte e verbali del conte Karolyi, ambasciatore d'Austria-Ungheria a Londra. A queste comunicazioni accennate da un telegramma, il signor Gladstone rispose con una lettera che venne mandata in copia al signor Enrico Elliot, ambasciatore inglese a Vienna.

Riferiamo qui il testo della lettera accompagnatoria del conte Granville, ministro degli esteri d'Inghilterra, al signor Elliot, e, unito alla medesima, il testo della lettera del signor Gladstone al conte Karolyi.

Il conte di Granville al signor E. Elliot.

" Foreign Office, 6 maggio 1880.

" Signore — A richiesta del signor Gladstone rimetto a V. E. la copia di una lettera scritta in seguito di antecedenti comunicazioni orali e scritte del conte Karolyi.

« GRANVILLE. »

Il signor Gladstone al conte Karolyi.

" Londra, 4 maggio 1880.

" Caro conte Karolyi — Ringrazio V. E. della sua lettera, la quale unendo la franchezza e la cortesia rende il mio còmpito più facile.

" Senza fermarmi a discutere sull'accuratezza di certe espressioni contenute nella relazione che ella mi ha inviata, vengo subito all'argomento. Quando accettai dalla regina l'incarico di formare un'amministrazione, risolvetti subito che nella mia qualità di ministro non avrei ripetuto e neppur difeso con argomentazioni il linguaggio di polemica da me usato individualmente quando occupava una posizione più libera e meno responsabile, verso più di una potenza estera.

" V. E. ha toccato due punti. In quanto al primo, lo toglierò subito di mezzo, esprimendovi il mio dispiacere che sia stato creduto aver io voluto attribuire a S. M. imperiale delle parole che non ho adoperate.

" V. E. dice che S. M., parlando con sir H. Elliot, espresse « il suo profondo dispiacere che io avessi verso l'Austria di- « sposizioni ostili. „ Mi permetta di dirle che non ho tali disposizioni verso nessun paese, e che in tutti i tempi ho desiderato particolarmente e sinceramente che l'Austria potesse condurre a termine l'arduo compito di consolidare l'impero.

" Nutro un cordiale rispetto per gli sforzi dell'imperatore e confido che il loro completo successo possa distinguere onoratamente e nobilmente il suo regno.

" Riguardo alla censura sulla politica estera dell'Austria, quando la politica medesima si spiegava al di là della frontiera dell'impero, non nascondo a V. E. che nella mia mente sorsero gravi apprensioni che l'Austria volesse nella penisola balcanica rappresentare una parte ostile alla libertà delle popolazioni emancipate, ed alle speranze ragionevoli e garantite dei sudditi del sultano. Queste apprensioni erano, è vero, fondate su testimonianze di seconda mano, ma non erano testimonianze di gente ostile, ed erano le migliori che io potessi avere.

" V. E. ha adesso la bontà di assicurarmi che il suo governo non desidera in niun modo estendere od aumentare i diritti da esso acquistati col trattato di Berlino, e riconosce che una tale estensione sarebbe dannosa attualmente all'Austria-Ungheria.

Mi permetta di dichiarare subito che se io avessi avuta prima questa certezza, non avrei pronunziata nessuna di quelle parole che V. E. giustamente dice aver avuto un carattere penoso ed offensivo. Non cercherò adesso di determinare se fu mia sventura o mia colpa il non aver quella certezza; ma voglio dichiararle che, se ora non l'avessi ottenuta avrei pensato seriamente ad alludere a certe transazioni di un'epoca anteriore, o ad adoperare parole di censura che posso adesso scacciare addirittura dalla mia mente.

" Credo che le spiegazioni che do adesso dovrebbero essere rese pubbliche come lo fu il discorso che dette loro occasione, ed in quanto alla forma di questa pubblicità, intendo conformarmi ai desideri di V. E. qualunque sieno. Mi resta soltanto da ringraziare V. E. per il modo da lei adoperato tanto nelle sue comunicazioni orali che in quelle scritte.

« GLADSTONE. »

Tornando a parlare della nota circolare del governo inglese sulle disposizioni non ancora attuate del trattato di Berlino, il *Daily News* dice che l'opera alla quale devono consacrarsi i nuovi ministri della regina per adempiere al mandato loro affidato dal paese è più umile in un senso e più elevato nell'altro dei progetti trascendentali di riedificazioni nazionali, che trovano favore presso gli uomini politici del continente abituati ai metodi sommari imperiali.

" Si tratta, prosegue il *Daily News*, semplicemente di assicurare alle provincie non emancipate della Turchia tutte le riforme contemplate nel trattato di Berlino, che il sultano si è impegnato formalmente a concedere.

" L'avvenimento del signor Gladstone al potere assicurerà indubbiamente alla Grecia una più sollecita soddisfazione delle rivendicazioni che il Congresso ha giudicate giuste e ragionevoli. Gli scandalosi temporeggiamenti nella sistemazione dei confini raccomandati dal Congresso non saranno tollerati più a lungo. Ma i greci non sono i soli che soffrano dei procedimenti dilatorii e del malvolere addimostrato dalla Porta nel disimpegno dei suoi obblighi. I sudditi europei del sultano, non affrancati, hanno, in virtù del trattato di Berlino, dei diritti ai quali non si è reso ancora giustizia. Il governo turco si è obbligato di accordare degli statuti organici a tutte le sue provincie europee per le quali non esistono delle disposizioni speciali nel trattato, e prima cura dei ministri della regina deve essere quella di invigilare affinchè questo impegno formale non venga negletto...

" Il paese apprenderà con piacere che il governo non ha perduto il tempo per occuparsi di questi imperiosi doveri. Il 17 maggio partirà per Costantinopoli il signor Goschen. Se la nota del signor Granville otterrà la risposta pronta e favorevole che è reclamata dalla situazione anarchica delle provincie non emancipate, il nostro ambasciatore speciale sarà ben presto chiamato a cooperare colle altre potenze ad un'opera che è stata troppo lungo tempo ritardata. „

Il signor Fawcett, direttore generale delle poste di Gran Brettagna, ha pronunciato un discorso a Hackney per ringraziare gli elettori che lo hanno rieletto.

Il signor Fawcett aveva presentato, il 12 marzo ultimo, alla Camera dei comuni una proposta colla quale si dichiarava che sarebbe ingiusto di mettere nel conto del bilancio delle Indie tutte le spese della guerra dell'Afghanistan, ma informato dal signor Stanhope, allora segretario di Stato, per le Indie, che, pagate tutte le spese della guerra, quel bilancio presenterebbe un avanzo, il signor Fawcett ha ritirata la sua mozione.

Dopo quell'epoca è stato annunziato che quell'avanzo non esisteva affatto, e che vi era invece un *deficit* notevole. Ora il sig. Fawcett ha sostenuto nel suo discorso e si è impegnato a provarlo che un dispaccio del vicerè delle Indie aveva fatto conoscere questa condizione di cose il giorno dopo la risposta di Stanhope, e che il ministero Beaconsfield si è astenuto dall'informarne il Parlamento tra il 13 ed il 24, giorno dello scioglimento della Camera, lasciando per tal modo fare le elezioni nella supposizione erronea che la situazione finanziaria delle Indie fosse prospera.

Il signor Stanhope, non volendo rimanere sotto il peso di quest'accusa, ha indirizzato ai giornali inglesi una lettera che contiene, tra altro, il passo seguente:

" L'affermazione del ministro delle poste è questa: che il 13 marzo ultimo, il giorno dopo la discussione che ha avuto luogo nella Camera dei comuni, un telegramma era arrivato al ministero delle Indie, il quale dimostrava perentoriamente che l'avanzo annunziato per il 1880-1881 non esisteva affatto e che invece si è constatato un *deficit* di tre a quattro milioni di sterline. Secondo il ministro delle poste, questo fatto, sia con intenzione, sia per noncuranza, era stato nascosto al Parlamento, sebbene dieci giorni siano trascorsi dal ricevimento del telegramma allo scioglimento della Camera.

" Questa dichiarazione è inesatta. Il telegramma del 13 marzo al quale allude il ministro delle poste non conteneva nessuna osservazione relativa ad inesattezze nel bilancio della guerra, ma aveva semplicemente lo scopo di sollecitare nuovamente il segretario di Stato a ridurre le tratte ebdomadarie sull'India da 45 a 40 *lac* e meno ancora (il *lac* vale 100,000 rupie), questione che da qualche tempo era in discussione tra l'India-Office ed il governo dell'India. Posso aggiungere che nessun telegramma contenente la notizia accennata dal ministro delle poste è pervenuto al ministero delle Indie prima dello scioglimento della Camera. „

Il signor Fawcett, a sua volta, ha mandata ai giornali la risposta seguente:

" Ho fatto le dichiarazioni ai miei elettori sulle notizie fornitemi in proposito da lord Hartington, e di cui era autorizzato a far uso. Secondo queste notizie, il telegramma del 13 marzo non rivelava esplicitamente la grave crisi finanziaria delle Indie, fattasi poi pubblica.

" In quel telegramma le autorità in Inghilterra venivano invitate a ridurre l'ammontare delle loro tratte sulle Indie, e mi pare che chiunque è al corrente di queste materie avrebbe subito argomentato che l'avanzo supposto non esisteva in realtà, e che le finanze dell'India non erano in condizioni così favorevoli come si è voluto sostenere nella discussione di cui ho parlato.

" Siccome però non fu che l'8 aprile, quando la Camera era già sciolta e le elezioni quasi terminate, che è arrivato all'India-Office il dispaccio che dichiarava esplicitamente che i calcoli del bilancio della guerra erano di molto inferiori alla realtà, stimo mio dovere di cogliere questa occasione per esprimere il mio rincrescimento di aver biasimato il governo cessato per non aver comunicato il fatto al paese prima dello scioglimento del Parlamento. „

Telegrafano da Bucarest che il generale Slaniceanu fu nominato ministro della guerra in sostituzione del generale Lecca, le cui dimissioni furono accettate.

Si ha da New-York che l'11 corrente, al banchetto della Camera di commercio, il signor Sherman ha pronunziato un discorso nel quale disse che il paese entrava in un periodo di grande prosperità in tutti i rami dell'industria e del commercio. Egli valutò a cento milioni di dollari l'eccedenza delle entrate sulle spese di quest'anno.

Il signor Sherman considera la circolazione mista agli Stati Uniti, cioè la circolazione contemporanea fiduciaria e metallica, siccome la migliore che il paese abbia mai avuta. Bisogna tuttavia restringere la circolazione fiduciaria nei limiti stabiliti e conservare in riserva le specie sufficienti a permettere di convertire in qualunque momento i biglietti in oro o in argento.

Il signor Sherman ha insistito anche sulla necessità di mantenere il valore relativo del dollaro d'argento alla pari con quello del dollaro d'oro.

Dopo aver detto che nella agricoltura e nell'industria nessun paese potrebbe fare concorrenza agli Stati Uniti, il signor Sherman notò che soltanto gli armatori degli Stati Uniti hanno bisogno di incoraggiamento, poichè i tre quarti del commercio americano si faceva sotto bandiera estera. Il primo obbiettivo degli uomini di Stato americani dovrebbe

essere questo. Le navi estere dovrebbero venire ammesse negli Stati Uniti con pagamento di dazi doganali, onde porre gli Stati Uniti in grado di concorrere col commercio del resto del mondo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 14. — Il *Daily Telegraph* dice che le potenze discutono sulla condotta da tenersi pel caso che la Porta rispondesse negativamente riguardo al Montenegro. La Russia proporrebbe che si usassero mezzi efficaci.

Lo *Standard* annunzia che gli albanesi distruggono i ponti sulla Drina per impedire che le truppe turche passino in Albania.

Il *Times* crede che sia probabile una crisi ministeriale a Costantinopoli.

Vienna, 14. — Informazioni assunte da buona fonte confermano che la notizia di alcuni giornali viennesi riguardante la proclamazione dell'assoluta indipendenza dell'Albania è una pura invenzione.

Parigi, 14. — Ieri sera ebbe luogo una manifestazione di scioperanti a Roubaix e a Armentières. La folla fischiò i gendarmi e un battaglione fu chiamato da Lilla. La forza disperse gli attruppamenti. L'autorità prese nuove precauzioni per prevenire oggi altri disordini.

Brescia, 14. — Ieri l'on. Zanardelli pronunciò a Gardone un discorso che ha durato due ore, dinanzi ad una riunione numerosissima.

L'on. Zanardelli disse che la sua condotta è fondata su criteri affatto semplici e naturali; spiegò il suo ultimo voto, dicendo che non poteva appoggiare una politica affatto contraria a quella sostenuta come deputato e praticata come ministro. Soggiunse: La libertà è un'amante tiranna di cui accetto benedicendo non meno il fascino che il giogo; ad essa rimarrò ad ogni patto fedele, dovessi pure rimanere sempre fra i reietti e i vinti (*Vivissimi applausi*). Per difenderla, io affrontai amare lotte fra i sentimenti e i doveri; fui costretto di separarmi da amici carissimi coi quali ebbi lungamente comuni gli intendimenti e le convinzioni (*Applausi*). Per sottrarmi a tale conflitto rinunciai quasi alla deputazione, rimanendo molti mesi assente dalla Camera. Quando vi tornai, era sorta la questione di fiducia. Io sentii di non poter ciò che avevo così pertinacemente condannato negli avversari, assolvere negli amici (*Applausi*). Parlai un linguaggio di moderazione, ma non fui ascoltato. Io non potevo andare più in là. Guardai sempre unicamente il faro luminoso e fido dei principii, senza odii o simpatie personali, pure fui accusato di implacabili rancori, e divenni l'uomo di volubili accomodamenti. Io non temo i rimproveri di nutrite ambizioni e cupidigie personali (*Applausi*); seguo la logica immutabile, considerando le cose da un punto di vista obbiettivo e secondo la ragione politica e giuridica.

L'oratore accennò quindi come la Deputazione meridionale essendosi trovata contraria al Ministero, egli insieme ad illustri patrioti sia stato lieto di rimanere in una linea retta di principii e di fare opera virile e di patriottismo togliendo alla solenne gara elettorale persino l'apparenza di antagonismi che feriscono la morale e l'unità della patria italiana (*Scoppio di prolungati applausi*).

Esaminò la politica del Ministero. Rammentò i fatti di Genova, Milano, Anghiari, Chioggia e'l altri, osservando che la politica cosidetta « ordine con la libertà » compromette insieme l'ordine e la libertà.

Disse che la sua distinzione fra reprimere e prevenire fu stranamente interpretata, poichè non riferivasi che all'esercizio dei diritti politici di associazione e di riunione; nè avrebbe sostenuto la non prevenzione pei reati e gli attentati, egli che sostenne e praticò di fatto il contrario (*Applausi*).

Ammise che la politica non ha norme rigide egualmente applicabili in ogni circostanza. Essa è una scienza. Cose possibili possono sorgere in momenti supremi cui occorra che l'azione del Governo sorpassi i limiti ordinari, ma nei tempi normali l'azione sua deve essere normale. Non crede che il Ministero abbia seguito tale criterio. Crede ormai necessaria una legge che regoli le associazioni e le riunioni.

Accennò ai rapporti fra politica interna e l'esterna. Lodò le parole pronunciate dal Presidente del Consiglio nella questione dell'Italia irredenta: deplorò la vana opera di coloro che vorrebbero mettersi a ritroso col sentimento pacifico della intera nazione. (*Applausi*). Tuttavia egli avrebbe desiderato che tale questione fosse trattata esclusivamente dal punto di vista del diritto pubblico interno (*Applausi*).

Dimostrò che un Governo liberale, a differenza dell'autoritario, non è responsabile degli atti e delle manifestazioni individuali, e soggiunse: Noi vogliamo un'amicizia schietta e cordiale cogli esteri Stati, che s'impedisca ogni più lieve attentato al diritto e al territorio altrui; vogliamo l'assoluta incolumità del nostro diritto pubblico interno e nessun olocausto alle nostre libertà (*Applausi vivissimi*).

Circa alle riforme, egli disse essere ormai impegno imprescindibile di togliere la tassa sul macinato, e che uno dei compiti della prossima Legislatura deve essere la perequazione fondaria.

L'oratore passò quindi a parlare della riforma elettorale, e confermò le idee esposte a Iseo, confutando quelle recentemente espresse dagli oratori della Destra, e dimostrando volere essi una riforma a rovescio che peggiora la legge attuale.

Parlò delle grandi opere pubbliche compiute e delle speranze per l'avvenire.

Egli crede che la Destra potrà tornare al potere, ma che la sua risurrezione non le sarà data dalle attuali elezioni, mancandole ancora un programma possibile, essendo essa rimasta insensibile ai profondi desiderii del paese (*Applausi*). Parlò quindi della giustizia invocata nell'amministrazione, e rammentò quanto egli l'abbia praticata come ministro.

L'oratore conchiuse dicendo: Io servii la patria avendo sempre nell'animo sdegnose parole contro quelli che coltivano la patria come un podere da ritrarre titoli e lucro (*Applausi fragorosi*). Egli propose un evviva all'Italia ed al Re, che è sicurezza delle libere istituzioni e simbolo dell'unione e della concordia nazionale (*Applausi*).

Acerra, 14. — Il Sindaco, la Pretura, il Collegio del corpo insegnante e una gran folla di popolo acclamarono alla stazione S. M. la Regina.

Napoli, 14. — S. M. la Regina e il Principe Ereditario sono arrivati alle ore 5 10 pomeridiane, e furono ricevuti alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dai senatori, generali, ammiragli, magistrati, da tutte le autorità e rappresentanze dei Consigli comunale e provinciale, dalle Società operaie con bandiere, dalla musica cittadina, dall'ex-kedivè con i figli, da un numero enorme di signore, di cittadini e da una folla immensa di popolo plaudente.

Percorrendo la via Garibaldi fino a Foria Sua Maestà recossi direttamente a Capodimonte, salutata e applaudita calorosamente lungo il passaggio.

New-York, 14. — Furono spiccati mandati di arresto contro i capitani di 14 vapori per violazione della legge che limita il numero dei passeggeri che ogni bastimento è autorizzato a prendere.

Questi vapori sono: la *Suevia*, l'*Amsterdam*, la *Mosel*, il *Viking*, il *Rhein*, il *Baltimore*, l'*Hohenstaufen*, l'*Ohio*, le *Belgenhaud*, l'*Helvetius*, l'*Herder*, il *Celtic*, la *Devonia* e la *City of Richmond*.

Il capitano Barre, del vapore tedesco il *Main*, fu già arrestato. Gli altri lo saranno appena giunti.

Le autorità americane hanno deciso di fare cessare il sistema di sopracaricare di emigranti i vapori che vanno in America.

Firenze, 14. — L'on. Sella parlò oggi dinanzi ad una adunanza dell'Associazione Costituzionale Toscana.

Egli ha ripetuto le dichiarazioni fatte nei suoi precedenti discorsi. Parlò delle ferrovie, causa di screzi fra gli amici. Mostrossi favorevole al riscatto delle ferrovie, specialmente a quello dell'Alta Italia per cause politiche, e quindi dell'esercizio governativo con grande decentramento. Disse che ogni screzio fra i moderati è cessato; soggiunse che è cessato il timore della statolatria, ed augurò una trasformazione della Destra fecondata da elementi giovani. Rese omaggio al patriottismo della Toscana (*Applausi*).

Indi l'on. Barazzuoli parlò in nome degli amici; fece omaggio a Sella di cui condivide le idee; spiegò la causa degli screzi pel timore della statolatria, e soggiunse: Noi combattemmo sparpagliati, ma concordi, pel bene del paese; fummo missionari *in partibus infidelium* (*Ilarità*); se ergemmo una cattedra, abbiamo cessata la missione per mancanza di scolari (*Ilarità*).

I due discorsi furono applauditi ed accolti con fragorosi evviva al Re, a Sella e a Barazzuoli.

Milano, 14. — Stasera, alle ore 9, al teatro di S. Radegonda, che era affollatissimo, l'on. Correnti, salutato da lunghi applausi, tenne un discorso.

Egli disse che la questione che si agita in Italia è fra la Destra e la Sinistra. La Destra rappresenta la cautela, il senso rettio, la conservazione eccessiva; la Sinistra l'ardire giovanile per raggiungere il fine sollecito del progresso. La Sinistra al potere è un veneficio immenso, perchè ha un programma ampio, completo. L'oratore dimostrò ciò che la Sinistra fece, non fece, e ciò che avrebbe potuto fare, e constata i danni immensi dei frequenti cambiamenti di Ministeri.

Parlando della finanza, egli disse essere infallibile il termometro della rendita elevata, il quale prova la buona situazione; lo prova pure lo stato dei bilanci. Soggiunse che l'abolizione della tassa sul macinato è necessaria e di una importanza politica.

Parlando della discordia nella Sinistra, convenne che l'on. Depretis debba purificare il partito, non riguardo alle persone, ma circa il modo e il tempo dell'attuazione delle riforme. Stimatizzò l'accusa di immoralità scagliata in un recente discorso dal Capo della Destra contro il decreto del Governo riguardo alla Cassa di risparmio di Milano, dimostrando il modo cauto e leale con cui agì il Governo.

Parlò delle Opere pie, disse che il Ministero ne ha preparato un progetto che non fu presentato alla Camera in causa degli eventi.

Dichiarò che la situazione riassumesi nell'attuazione dell'abolizione della legge sul macinato, e nella nuova legge elettorale che aiuterà efficacemente ad una forte ricostituzione della Sinistra. Con questo voto egli lasciò l'uditorio, ringraziandolo delle testimonianze affettuose.

Il discorso fu più volte applaudito, ed infine con clamorose ovazioni.

Prato, 14. — I funerali civili del senatore Mazzoni, Gran Maestro della Massoneria italiana, celebraronsi oggi solennemente coll'intervento del prefetto, dei senatori, delle autorità municipali e delle rappresentanze di tutte le loggie massoniche d'Italia e delle Colonie.

Parigi, 14. — La Commissione incaricata di esaminare la legge sulle riunioni decise di surrogare l'articolo 9, respinto dal ministero, colla seguente disposizione:

I sindaci continueranno ad esercitare sulle riunioni i diritti di sorveglianza che furono loro conferiti dalle leggi del 1790 e 1791.

Credesi che si addiverrà ad un accordo su questa base.

La discussione è fissata a domani.

Vienna, 14. — Il *Fremdenblatt* dice che l'Austria ricuserebbe d'intervenire nell'Albania nel caso che si volesse incaricarla di questo intervento.

Lione, 14. — Nel teatro Bellecour ebbe luogo la prima rappresentazione di *Sieba*, ballo del coreografo italiano Manzotti.

È questa la prima volta che si rappresenti in Francia un ballo italiano. Il successo fu enorme; il pubblico entusiasmato acclamò vivamente il coreografo.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 2 maggio 1880, presieduta dal C. Q. SELLA.

Il segretario BLASERNA, dopo la lettura del verbale, presenta i libri giunti in dono, tra cui ne segnala taluni dei soci, e dà comunicazione del carteggio relativo allo scambio degli Atti.

Presenta quindi in nome dell'avv. G. POGGIOLI un volume contenente alcuni scritti postumi del padre suo MICHELANGELO POGGIOLI che fu già accademico Linceo.

Il socio GOVI fa omaggio di un suo opuscolo: *Intorno ai lavori scientifici del prof. Giuliano Giordano.*

Il PRESIDENTE annuncia i ringraziamenti dei nuovi corrispondenti sigg. professori PASSERINI, CLAUSIUS e STEENSTRUP.

Il PRESIDENTE annuncia poscia che la Classe di scienze morali, storiche e filologiche elesse a corrispondenti stranieri:

JORDAN ENRICO professore di filologia classica a Königsberg.

GNEIST ENRICO RODOLFO, professore di dritto costituzionale tedesco a Berlino.

Lo stesso PRESIDENTE presenta il fascicolo dei Transunti dell'Accademia del mese di aprile; un opuscolo del socio corrispondente straniero CLAUSIUS, ed alcuni opuscoli donati dal prof. A. ISSEL.

Annunzia quindi alla Classe che la seduta è onorata dal prof. H. A. NEWTON di New-Haven.

Comunica poscia il seguente decreto col quale dal Ministero di Pubblica Istruzione è aperto il Concorso per gli anni 1880, 1881, 1882 a sei premi da conferirsi ad insegnanti degli Istituti classici, e tecnici, insieme alla Circolare diretta ai presidi degl'Istituti stessi, che lo precede:

Col R. decreto, qui appresso trascritto, in data dell'8 di questo mese, è bandito pel triennio 1880, 81 e 82 un concorso a sei premi da conferirsi ai professori dei Ginnasi e Licei e delle Scuole ed Istituti tecnici-nautici. Il detto decreto non differisce da quelli fatti per simili concorsi nel 1878 e nel 1879 se non per la partizione dei premi fra le classi delle scienze cui sono assegnati, e per il tempo dell'annunzio del concorso ne'due ultimi anni del triennio; poichè, mentre quelli assegnavano due premi ai migliori lavori sopra argomenti di scienze matematiche, fisiche e naturali; due sopra argomenti di scienze morali, giuridiche ed economiche e due a lavori di filologia classica; questo assegna tre premi ai lavori sopra argomenti di scienze fisiche, matematiche e naturali, dividendoli per ciascuna singolarmente di queste scienze; e, mentre i primi indicavano il concorso per un anno solo, l'altro lo indica per tre. Tali modificazioni furono suggerite dalla esperienza de'due anni scorsi; per la quale il Ministero ebbe a convincersi

che, essendo maggiore il numero di lavori presentati sopra argomenti di scienze fisiche, matematiche e naturali, che non quello delle altre due classi, era conveniente nell'interesse stesso degl'insegnanti di ripartire i premi in numero eguale fra la classe predetta e le altre due; che la promiscuità di quelle discipline in un solo concorso rendeva troppo difficile sia l'esaminare e giudicare lavori così diversi, sia il confrontarne con giusto criterio il merito; e che argomentando anche dalla fretta con cui manifestamente alcuni lavori apparivano redatti, il tempo di un anno era da ritenersi troppo breve, com'è difatti per la maggior parte delle ricerche scientifiche. Questo inconveniente del breve spazio di tempo non può essere tolto nel presente anno; ma lo sarà col citato decreto in parte nel 1881 e in tutto nel 1882.

Io spero che i signori professori, anche da queste modificazioni alla prima forma del concorso, che sono fatte pel loro interesse, avranno un eccitamento di più a provarsi in questa nobile lotta della scienza, mostrando l'amore che essi portano allo studio e i frutti che ne ritraggono.

Per il Ministro: F. TENERELLI.

UMBERTO I

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In ciascuno degli anni 1880, 1881, 1882 è aperto il concorso per sei premi da conferirsi ad insegnanti delle Scuole e degli Istituti classici e tecnici.

Nel 1880 tre premi, del complessivo valore di lire novemila, saranno conferiti ai migliori lavori sovra argomenti di scienze fisiche e chimiche, e tre premi, pure del complessivo valore di lire novemila, saranno conferiti ai migliori lavori sovra argomenti di scienze filologiche.

Pel 1881 tre premi del suddetto valore complessivo saranno conferiti per le scienze matematiche, e tre per le scienze storiche.

Pel 1882 tre premi, sempre del valore complessivo di lire novemila, saranno conferiti per le scienze naturali, e tre per le scienze filosofiche e sociali.

La relativa spesa sarà prelevata dal Capitolo 33 del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 2.

Gli scritti dovranno essere originali, contenere dimostrazioni e risultamenti nuovi, ed avere fondamento sopra metodi, ricerche ed osservazioni nuove.

Dovranno essere inediti o stampati nella cronaca liceale o negli annali degli Istituti tecnici dell'anno accademico a cui il premio si riferisce.

Art. 3.

Sul merito degli scritti giudicherà la R. Accademia dei Lincei, alla quale dovranno essere mandati per mezzo del Ministero della Pubblica Istruzione.

Al 1° maggio di ciascun anno sarà chiuso il concorso ai premi che s'intitolano dall'anno precedente.

Art. 4.

L'autore può firmare lo scritto o consegnare il proprio nome in una scheda suggellata, cui farà richiamo un'epigrafe apposta allo scritto. In quest'ultimo caso la scheda verrà aperta solo quando il lavoro sia stato giudicato meritevole di premio o di inserzione negli atti dell'Accademia dei Lincei.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, 8 aprile 1880.

Firmato: UMBERTO.

Controfirmato: DE SANCTIS.

La Classe, a proposta del Presidente, approva un voto di ringraziamento al Ministro suddetto.

Il Presidente, ricordando che col 30 aprile testè scorso è scaduto il tempo utile per la presentazione delle Memorie al concorso bandito dal Ministero della Pubblica Istruzione lo scorso anno, presenta le Memorie relative alla Classe di scienze fisiche, ecc., che pervennero in numero di 10, delle quali due stampate, sette manoscritte, ed una, parte mano scritta e parte stampata. Esse sono le seguenti:

Alessandri P. E., Nuovo processo di analisi aloidrometrica, ecc., coll'esame comparativo sulle acque potabili di Firenze. — *Boccardo C.*, Manuale di geometria descrittiva. — *Camminati P.*, Teorica e pratica dei logaritmi, ecc. — *Grollo A.*, Dei determinanti e delle loro determinazioni. — *Licopoli G.*, Gli stomi e le glandole nelle piante. — *Mengoli E.*, Degli sforzi ai quali è soggetto il settore di Stephenson. — *Pantanelli D.*, I diaspri della Toscana e i loro fossili. — *Parona C.*, La pigomelia nei vertebrati. — *Sartorio A.*, Il colle di San Colombano e i suoi fossili. — *Venturi A.*, Fondamenti della scienza del calcolo.

Il PRESIDENTE soggiunge che nella prossima seduta della Classe di scienze morali, ecc., saranno presentate quelle che alla medesima si riferiscono, e che presentando egli i lavori surriferiti fa riserva se tutti possano o no essere ammessi a concorso, soddisfacendo alle condizioni del medesimo. Questa presentazione non implica la Classe a riconoscere l'ammissibilità di tutte, essendo questo uno dei còmpiti della Commissione giudicatrice.

Il socio TOMMASI CRUDELI presenta, in nome degli autori, alcuni opuscoli e la recente pubblicazione del signor Tommaso Salvadori, intitolata: *Ornitologia della Papuasia e delle Molucche.*

Il socio SELLA presenta le seguenti Memorie di estranei, le quali saranno sottoposte al giudizio di una Commissione:

1. *Sopra uno scheletro umano dell'epoca della pietra, della provincia di Roma*, del dottor ANGELO INCORONATO.

2. *Sopra un nuovo insetto dell'ordine degli Imenotteri, ed un singolare preparato naturale, ed un singolare preparato anatomico, conservati dentro un pezzo di ambra siciliana policroma fluorescente*, del prof. ORAZIO SILVESTRI.

3. *Sulla propagazione verticale delle onde nei liquidi*, del signor ingegnere PAOLO CORNAGLIA.

Presenta quindi una Nota del suddetto prof. SILVESTRI, avente per titolo: *Sopra un pulviscolo meteorico contenente abbondante quantità di ferro metallico piovuto a Catania la notte dal 29 al 30 marzo 1880.*

Dal 29 al 30 marzo p. p. cadde in Catania, durante una forte burrasca, un pulviscolo meteorico, che merita speciale attenzione per la differenza che presenta con altri pulviscoli piovuti anteriormente e descritti dall'autore nel 1877. Diffatti, lo studio chimico e microscopico del pulviscolo giallo-rossastro mostra che oltre a contenere le solite particelle minerali silicee, argillose e calcaree e i minuti organismi già fatti conoscere, questa volta il pulviscolo è ricchissimo di particelle metalliche costituite da ferro. I fatti osservati confermano la esistenza di un pulviscolo di ferro metallico, di origine cosmica, che circola nello spazio, e, attraversando la nostra atmosfera, può cadere qua e là sulla terra.

Il socio CANTONI presenta, per essere sottoposta al giudi-

zio di una Commissione, una Nota del dottor G. ANTONIO MAGGI, intitolata: *Distribuzione della elettricità in equilibrio sopra due conduttori piani indefiniti paralleli, assoggettati all'induzione di un punto situato nello spazio da essi compreso.*

Il socio CANNIZZARO presenta le seguenti Note:

1. *Sulla bromocanfora*, di ROBERTO SCHIFF.

In continuazione di una Nota presentata in una seduta precedente, lo Schiff ora annunzia che per l'azione dell'acido nitrico sulla bromocanfora ha ottenuto piccole quantità di bromonitro-metano, acido paratoluico e l'etere nitrico del bromotimol.

2. *Studi chimici e patologici sulla funzione ematopoetica.* Nota preliminare di G. TIZZONI e M. FILETI.

I due professori espongono i primi risultati delle loro esperienze sulle variazioni delle quantità di emoglobina nel sangue degli animali ai quali è stata tolta la milza; dai quali risultati traggono la conclusione che, asportata la milza, il midollo delle ossa ne compensa la funzione dopo qualche tempo.

3. *Influenza della luce sulla produzione dell'emoglobina.* Nota preliminare di G. TIZZONI e M. FILETI.

I due professori espongono in questa Nota i primi risultati di una serie di importanti esperienze che si propongono di continuare sugli effetti che la privazione della luce ha sul sangue e sulla funzione ematopoetica.

4. *Sull'etilnaftalina*, del dott. GIOVANNI CARNELUTTI.

In questa Nota si compiono alcune lacune lasciate dal Fittig nello studio dell'etilnaftalina, al fine di poterla riconoscere e distinguere dagli isomeri.

5. *Sul fenol derivato dall'acido santonoso.* Nota di S. CANNIZZARO e G. CARNELUTTI.

Il fenol $C^{12}H^{12}O$ proveniente dall'azione della barite a temperatura elevata sull'acido santonoso $C^{15}H^{20}O^{3}$ per riduzione colla polvere di zinco dà un idrocarburo $C^{12}H^{12}$, il quale è identico colla dimetil-naftalina preparata colla dibromonaftalina di Glaser fondente a 80°,5 — 81° e col joduro di metole in presenza del sodio.

Il socio BLASERNA presenta una Nota del signor B. G. JENKINS, di Londra: *Sulla relazione tra i fenomeni meteorologici ed il tempo dell'arrivo della terra al perielio.*

Presenta pure una Nota del prof. D. MACALUSO, di Catania: *Sulla polarizzazione elettrica prodotta da depositi metallici.*

Il socio TODARO (relatore) riferisce anche a nome del socio MORIGGIA, sopra la Memoria del dott. Arnaldo Angelucci intitolata: *Sullo sviluppo e struttura del tratto uveale anteriore dei vertebrati*, nei seguenti termini:

" Dalle ricerche fatte in varie specie di vertebrati l'autore sostiene quanto segue:

" Nella parte laterale e superiore della vescicola cerebrale degli uccelli le due lamine del foglietto esterno o ectoblasto si trovano in contatto immediato, in quella dei mammiferi invece sono separati da uno strato del foglietto medio o mesoblasto. Questa medesima differenza si nota nello stadio iniziale della vescicola oculare primitiva; ma, dopo, nel secondo stadio, fra le due lamine del foglietto esterno della vescicola oculare primitiva degli uccelli vi penetra un prolungamento del foglietto medio, che la rende identica a quella dei mammiferi.

" Il mesoblasto ripiegato nella vescicola oculare secondaria costituisce il rudimento o, come dice l'autore, la posizione iniziale del corpo vitreo, la parte anteriore del quale forma la zonula. Il rivestimento epiteliale cui è circondata detta vescicola oculare prodotto dalle sue pareti, va a formare la membrana limitante interna e la reticolare della retina che si presentano continue anche nella più avanzata evoluzione delle pareti della vescicola, cioè dopo la formazione dell'iride e dei processi ciliari.

" La cornea è formata dal mesoblasto, nel quale, tanto negli uccelli come nei mammiferi, gli elementi cellulari, dalla periferia guadagnando il centro, occupano tutte le sezioni, meno un piccolo orlo addossato all'ectoblasto. Quest'orlo sprovvisto di elementi cellulari forma la membrana del Bowman, mentre la membrana del Descemet è un prodotto cuticolare dell'epitelio interno cui sta a ridosso.

" La comparsa della camera anteriore coincide con la formazione dell'iride, e nei mammiferi il distacco della membrana pupillare dalla cornea è il risultato della secrezione dell'umore acqueo.

" Il canale del Fontana è quella parte della camera anteriore che si sviluppa per ultimo e penetra nei tessuti che lo delimitano, rarefacendo o meglio allontanandone gli elementi.

" Tali elementi, progressivamente sviluppandosi, danno origine alla tessitura trabecolare che riempie questo canale, la quale negli adulti, tanto nei mammiferi come negli uccelli, rettili ed anfibi, formano le inserzioni dell'iride e dei processi del muscolo ciliare al margine della cornea. Il muscolo ciliare nella sua posizione iniziale presenta l'identica struttura in tutte due le posizioni (inserzione e fibbre muscolari).

" Il canale dello Schlemm si sviluppa come una parte dei vasi della sclera, e nei vertebrati è un plesso venoso.

" La membrana del Descemet in molte famiglie di mammiferi si estende nell'interno del canale del Fontana ove scorgesi perforata dai setti di questo canale. La continuazione dell'endotelio della cornea a ridosso dei setti del canale del Fontana, e l'origine da esso della sostanza della membrana del Descemet, spiega il risultato dell'insorgere e modellarsi della stessa su parti preesistenti.

" Una diretta comunicazione della camera acquea colle vene ciliari anteriori non esiste, come non esiste neanche il canale del Petit, mentre viceversa è dimostrabile in tutte le classi dei vertebrati la zonola ciliare ed un organo di accomodazione.

" La Commissione è di parere che tale Memoria, accompagnata da 41 figure, si possa inserire negli atti dell'Accademia. "

Questa conclusione è approvata, salvo le consuete riserve.

Il socio TOMMASO CRUDELI, relatore, anche a nome del socio TODARO, legge la seguente relazione sulla Memoria del prof. EDOARDO PERRONCITO, intitolata: *Osservazioni elmintologiche relative alla malattia endemica fra gli operai del Gottardo (anchylostoma duodenalis).*

" L'autore di questa Memoria ha potuto seguire accuratamente tutte le evoluzioni progressive dell'embrione dell'*Anchylostoma duodenalis*, fino al momento nel quale la larva di esso può convertirsi in un parassita dell'uomo. I fatti osservati dal prof. Perroncito, oltre all'offrire un grande inte-

resse per la storia naturale dei Nemotedi, facilitano la ricerca dei provvedimenti atti a prevenire la introduzione di questo parassita nell'organismo umano. I recenti studi fatti in Italia, e specialmente a Torino, sulla grave epidemia che ha afflitti gli operai italiani del Gottardo, hanno dimostrato come essa fosse dovuta all'*Anchylostoma duodenalis*, e perciò le ricerche del Perroncito acquistano un grande interesse in rapporto alla igiene pubblica.

" Noi proponiamo quindi all'Accademia di invitare il professore Perroncito a dimostrare le sue preparazioni, onde venga ben chiarito il punto principale della sua Memoria, quello cioè che riguarda lo stadio nel quale la larva dell'*Anchylostoma* diviene capace di convertirsi in un parassita dell'uomo. Crediamo che i fatti verificatisi durante il traforo del Gottardo giustifichino ampiamente questa nostra proposta, stante la importanza eccezionale che questa forma di parassitismo può aver per alcune classi della nostra popolazione, e proponiamo che la Memoria venga inserita negli atti dell'Accademia. „

Il prof. PERRONCITO, invitato dal presidente, dà lettura della sua Memoria, presentando una ricca serie di preparati microscopici.

" Negli operai malati di oligoemia perniciosa provenienti dal Gottardo si trovano più o meno abbondanti tre specie diverse di nematoelminti, cioè l'anchilostoma, l'anguillola intestinalis e stercoralis. L'autore percorre le fasi di sviluppo delle larve di queste specie parassitarie dall'uovo fino alla loro maturazione in istato di vita libera; ne indica le differenze e fa notare specialmente l'incapsulamento e la calcificazione delle capsule che avviene quale condizione indispensabile perchè le larve possano mettersi in libertà nello stomaco, od anche altrimenti, per arrivare nell'intestino umano ed acquistare forme perfette per la perpetuazione delle specie. Dice che le larve mature vivono vivacissime nelle acque limacciose e nelle limpide, e che possono infettare l'uomo cogli alimenti, colle acque e coll'aria stessa. Egli spiega la insorta epidemia fra gli operai del Gottardo, facendo osservare come in quella regione vi fossero e vi siano tuttora tutte le condizioni più favorevoli per la moltiplicazione dei parassiti da lui studiati. „

La Classe approva le conclusioni della Commissione in riguardo della Memoria del prof. Perroncito, salvo la consueta riserva.

Il socio corrispondente MARIOTTI legge un ragionamento intitolato: *Dante e la statistica delle lingue.*

Il socio RESPIGHI presenta una Memoria sulle osservazioni fatte al R. Osservatorio del Campidoglio nel 1879, per determinare la grandezza del diametro apparente del sole, e gli errori personali possibili in questa misura.

Dopo tre ore di seduta pubblica, la Classe si unì in seduta segreta.

L'Accademico Segretario: P. BLASERNA.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento portuario di Messina. — Durante il decorso mese di aprile, scrive la *Gazzetta di Messina* del 13 corrente, nel nostro porto sono entrati num. 414 legni in tonnellate 95,366; dei quali 299 a vela e 115 a vapore; 355 carichi e 59 vuoti, 357 nazionali e 57 esteri.

Durante lo stesso mese sono usciti n. 401 legno in tonnellate 88,292, dei quali 354 carichi e 47 vuoti; 278 a vela e 123 a vapore; 333 nazionali e 58 esteri.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 14 maggio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 24,9	1[4 coperto	Temporale con lampi, tuoni e pioggia iersera.
Venezia	+ 23,6	3[4 coperto	Minimo + 15°,2. Massimo + 23°,9.
Torino	+ 23,0	sereno	Minimo al mattimo + 11°,7.
Genova	+ 20,4	1[4 coperto	Minimo al mattino + 13°,5 Nebbie secche nella notte.
Pesaro	+ 19,6	1[4 coperto	Minimo al mattino +11°,8. Mass. dopo mezzodì + 19°,8. Cielo annebbiato dopo mezza notte.
Firenze	+ 20,0	3[4 coperto	Minimo +10°,0 Massimo + 23°,7. Pioggia dopo mezzodì.
Roma	+ 22,7	1[2 coperto	Cumuli temporaleschi nel pomeriggio; alle 6 arcobaleno a SSE, doppio alle 6 15. Bello alle 9. Cumuli temporaleschi alle 3 p. M. + 10°,3. M. + 22°,7.
Foggia	+ 19,8	1[4 coperto	Temporali con lampi, tuoni e pioggia.
Napoli (Capodimonte)	+ 20,6	1[2 coperto	Minimo al mattino +11°,9. Mass. dopo mezzodì + 21°,2. Temporali con lampi, tuoni e pioggia.
Lecce	+ 18,6	1[4 coperto	Temporali vicini iersera. Minimo + 12°,9. Massimo + 23°,5.
Cagliari	+ 20,0	sereno	Minimo al mattino + 10°,9. Mass. dopo mezzodì + 21°,3. Pioggia per mm. 2,8.
Palermo (Valverde)	+ 18,0	3[4 coperto	Pioggia fra le 3 p. d'ieri e mezzodì. Vento forte dopo mezzodì.

La popolazione del Belgio. — Leggiamo nel *Globe* del 10 che alla fine di dicembre 1879 la popolazione del Belgio ammontava a 5,476,938 abitanti.

TEATRI E CONCERTI. — La prova generale fatta ieri dalla *Società Musicale Romana* dei pezzi che saranno eseguiti lunedì per l'inaugurazione del monumento a Giovanni Pier Luigi da Palestrina, ha avuto l'importanza di una esecuzione. Vi assistevano parecchie centinaia di invitati — assai più che la vasta sala del palazzo Doria-Pamphili non possa contenere — e l'esecuzione è stata tanto perfetta da non lasciar desiderare nulla di meglio. Dei molti pezzi scritti per questa circostanza, e che tutti sono pregevoli per fattura e per ispirazione, hanno prodotto maggiore impressione *l'inno sinfonico* di Terziani, un *Agnus Dei* di Pedrotti per tenore, coro ed orchestra, ed un pezzo di Platania.

Minore effetto ha fatto il *Miserere* di Gounod.

Veramente pregevole un pezzo di Liszt. — Per gli esecutori, dopo l'*inno sinfonico* di Terziani — il pezzo culminante come composizione e come esecuzione — sono stati due successi, due pezzi di Palestrina.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 maggio 1880 (ore 15 48).

Barometro leggermente oscillante in Sicilia sul Jonio, sull'Adriatico inferiore e nelle Marche; alzato fino a 3 mm. nel resto d'Italia. Portotorres 762; Catania 756 mm. Venti freschi tra nord-ovest e nord-est a Brindisi, a Messina ed a Porto Empedocle; forti al capo Leuca. Mare agitato a Rimini, al Gargano e lungo le coste occidentali sic liane. Cielo nuvoloso in Sicilia e sull'Adriatico; sereno in generale altrove. Ieri pioggia in alcuni paesi dell'Adriatico, sul golfo di Napoli e di Cagliari ed in Sicilia; continue a Palermo. Iersera forte burrasca a Porto Empedocle. Continua il tempo molto vario con parziali perturbazioni atmosferiche e venti assai freschi ad intervalli anche nell'estremo sud d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 maggio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,4	758,9	758,6	758,7
Termomet. esterno (centigrado)	14,3	22,6	22,7	16,3
Umidità relativa...	76	50	56	85
Umidità assoluta...	9,19	10,25	11,39	11,77
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NE. 8	WNW. 3	WNW. 26	N. 2
Stato del cielo.......	0. bello	1. cumuli	5. cumuli	4. cirro-strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 23,1 C. = 18,5 R. | Minimo = 10,3 C. = 8,2 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 maggio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	91 „	90 95	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	53 70	53 65	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	95 75
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	95 70
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	—	—	—	—	—	—	101 90
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	966 „
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	„	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2335 „
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1350 „
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° semestre 1880	500 „	250 „	—	—	619 50	619 „	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	926 „
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 „	—	—	—	—	—	—	—	485 50
Compagnia Fondiaria Italiana	„	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	444 50
Obbligazioni dette	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	279 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° semestre 1880	500 „	500 „	—	—	767 50	765 50	—	—	—
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	8?2 „
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	650 „	648 „	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 82 1/2	108 67 1/2	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 43	27 37	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 90	21 88	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880 93 20, 22 1/2 fine.
Parigi *chèques* 109 50.
Rendita italiana 5 0/0 (2° sem.) 91 cont.
Banca Generale 618 50, 619, 619 50 fine.
Società Anglo-Romana per l'illum. a Gas 765 50, 767 50 fine.
Fondiaria (Incendi) 650 cont.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1491)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno tre giugno 1880, nell'ufficio della Regia Pretura di Anagni, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	5778	5404	Nel comune di Anagni — Provenienza dal Seminario Vescovile di Anagni — Terreno seminativo vitato, in vocabolo Casale di Lauri, confinante coi beni di Magni Alessandro, di S. Maria, e con quelli della Cava, in mappa sez. VII, n. 106 (1, 2), estimo scudi 91 60 — Terreno seminativo vitato, in vocabolo Casale di Lauri, confinante coi beni di Magni Alessandro e con quelli del Seminario d'Anagni, in mappa sezione VII, nn. 104, 105, estimo scudi 112 99 — Terreno seminativo vitato, in vocabolo L'Arena, confinante coi beni di S. Maria, altri beni dell'Ente, e colla strada, in mappa sez. VII, n. 97, estimo scudi 176 29. Totale estimo scudi 380 88. Affittati dall'Ente morale a Lauri Leopoldo	3 68 20	36 82	8035 26	803 53	550	19 febbraio 1880 Avviso numero 1429 IV incanto

2524 Roma, addì 11 maggio 1880. *L'Intendente*: TARCHETTI.

AVVISO. 2543

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Casale,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), testo unico, e 25 del regolamento approvato con Regio decreto 23 novembre 1879, n. 5170,

Rende noto che nel distretto di questo Collegio notarile è vacante un uffizio di notaro con residenza nel comune di Montiglio.

Ed invita gli aspiranti che vogliano concorrervi a presentare la loro domanda coi necessari documenti al Consiglio notarile entro il termine fissato dagli articoli di legge succennati.

Mandando inserirsi e pubblicarsi il presente manifesto a norma dell'articolo 25 del citato regolamento.

Casale, addì 11 maggio 1880.

Il presidente G. NEGRI notaio.

Il segretario Not. F. BOERI.

AVVISO. 2551

(1ª pubblicazione)

A sensi e per gli effetti dell'articolo 38 della legge notarile 6 aprile 1879 si deduce a pubblica notizia che il sottoscritto Antonio dott. Della Giusta ha presentata domanda al R. Tribunale civile e correzionale di Padova onde ottenere lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio di notaio con residenza in Grantorto Padovano.

Padova, 7 maggio 1880.

ANTONIO dott. DELLA GIUSTA.

BANCA DI CREDITO VENETO

Situazione al 30 aprile 1880.

	DARE	AVERE
Capitale . . . . L.	»	2,300,000 »
Cassa	68,262 81	»
Portafoglio	529,465 46	»
Valori	5,740 »	»
Rendita italiana 5 0/0	83,159 80	»
Merci	723,790 83	»
Corrispondenti	532,077 56	»
Correntisti	»	5,388 60
Accettazioni	»	95,345 99
Fabbrica Ceresina	267,188 »	»
Anticipazioni valori	500 »	»
Immobili	200,000 »	»
Mobili	9,362 25	»
Spese di 1° impianto	16,245 »	»
Spese generali	16,936 80	»
Imposte	1,592 30	»
Diversi	6,791 01	»
Dividendi in corso ed arretrati	»	28 13
Fondo di riserva	»	27,366 72
Utili lordi	»	32,982 38
2517	L. 2,461,111 82	2,461,111 82

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dall'Intendenza di finanza in Roma, rappresentata dal procuratore erariale Giustini Giustino, contro Fontana Nicola fu Domenico, domiciliato a Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo con sentenza 27-30 giugno 1879 ordinò la vendita degli infrascritti fondi siti nel comune di Soriano nel Cimino, in un unico lotto, ed il presidente del detto Tribunale con decreto 7 aprile 1880 fissò l'udienza del 17 giugno 1880 per la vendita innanzi al Tribunale medesimo.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno seminativo, vitato ed olivato, in contrada Selvatello, confinanti Catalini Giuseppe e Vincenzo, Reanazzo Francesco e Rannucci Alessandro, in mappa S. Angelo, sez. 3ª, nn. 5 e 1153.

2. Castagneto in contrada Fienello, confinanti Lenzi De-Gentili conte Francesco, Menicucci Serafina vedova Fontana e strada, distinto in mappa sez. S. Angelo, nn. 462 e 463.

3. Casa, contrada Porta Vecchia, confinanti Calisti Giuseppe, Menicucci suddetta da più lati, distinta in mappa sez. 1ª, nn. 314 sub. 2, 315 sub. 2 e 316 sub. 2.

Viterbo, 6 maggio 1880.

Avv. GIUSTINO GIUSTINI proc. erariale.

2530

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1495)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 7 giugno 1880, nell'ufficio della R. Pretura di Montefiascone, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomerid. nell'ufficio del Registro di Montefiascone.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
15	8170	8334	Nel comune di Bagnorea — Provenienza dai RR. PP. Cappuccini in Bagnorea — Convento di 36 vani, corte, stalla e fienile annesso in via S. Francesco Vecchio, confinante colla Chiesa, colla strada di S. Francesco, coi beni di Celiani D. Cristoforo e Raffaele ed Agostino, in mappa sez. I, n. 401 del prospetto fabbricati. Reddito imponibile, esclusa la Chiesa, lire 162. — Terreno seminativo, vitato e boschivo ceduo, in contrada Tiesa, confinante col Convento suddescritto, coi beni di Falebi D. Antonio, di Quintarelli Leopoldo, Cristofari e Celiani, in mappa nn. 737, 738, 739. Estimo scudi 52,25, già tenuto ad economia dall'Ente morale	1 20 80	12 08	18,600 »	1860 »	1200	8 marzo 1880 Avviso numero 1440 II incanto

2550 Roma, addì 13 maggio 1880.

L'Intendente: TARCHETTI.

NOTIFICANZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il signor Cimossa Giovanni fu Luigi, farmacista, residente a Magliano d'Alba, col ministero del procuratore sottoscritto, ha oggi 27 aprile 1880 presentato alla cancelleria del Tribunale d'Alba domanda per ottenere autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare lo svincolo e successivo tramutamento della rendita di lire 80, certificato n. 47817 nero, 443117 rosso, in capo a Cimossa not. Luigi, in altrettanta rendita al portatore a favore dello stesso Giovanni Cimossa, quale coerede del padre notaio Luigi, residente in suo vivente a Canale, e consolidatario delle ragioni sulla detta rendita già spettante agli altri coeredi.

Alba, 27 aprile 1880.

2291 RABINO avv. sost° TROJA.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il 5 corrente maggio il signor avvocato Carlo Pirri, del fu Lorenzo, nato e domiciliato in Roma, via della Posta Vecchia, n. 19, nella qualifica di tutore della sua sorella minorenne Costanza Pirri, dichiarò di accettare, nell'interesse della medesima, col beneficio dell'inventario, l'eredità della di lei madre Adelaide Peroni, deceduta in Roma, via della Posta Vecchia, n. 19, il quattro gennaio ultimo scorso.

Roma, 10 maggio 1880.

2548 Il canc. VITTORIO GATTI.

SOCIETÀ MINERALOGICA MONTESANTO

AVVISO.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta Società è convocata pel giorno 17 giugno p. v., a mezzogiorno, nell'ufficio della Società in Genova, Piazza Vigne, n. 4, piano secondo, in continuazione di quella del 17 aprile p. p.

Ordine del giorno:

Relazione della Commissione per la revisione dei conti.

2544 L'AMMINISTRAZIONE.

MUNICIPIO DI ACIREALE

Avviso d'Asta.

Nel giorno 31 dell'andante mese di maggio, ed alle ore 11 antimeridiane, sarà proceduto dal sottoscritto sindaco, o da chi legalmente lo rappresenterà, con l'assistenza del segretario, in quest'ufficio comunale, all'incanto per l'appalto della notturna illuminazione in questo comune, mercè asta pubblica col mezzo di offerte segrete.

La durata di un tale appalto è fissata per anni cinque, cursuri dal primo gennaio 1881 sino al 31 dicembre 1885, e l'annuo stato è fissato in lire 26,683.

Gli aspiranti all'asta per esservi ammessi dovranno depositare la somma di lire 2600.

I fatali, ossia i termini utili dentro cui potrà farsi la diminuzione del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono stabiliti a giorni quindici e scadranno col mezzodì del giorno quindici dell'entrante mese di giugno.

Le spese tutte di qualunque natura nascenti dallo appalto sono a peso dell'appaltatore, a quale uopo ogni attendente deve depositare al momento dello incanto la somma di lire 1300, salva la liquidazione.

Nella segreteria comunale trovasi depositato il relativo capitolato d'oneri. Chiunque vuole può consultarlo in tutte le ore di ufficio d'ogni giorno.

Acireale, 12 maggio 1880.

Visto — *Il Sindaco ff.:* FRANCESCO MAZZA.

2555 *Il Segretario capo:* M. GRASSI.

AVVISO. 2554

I coniugi signori Giuseppe Susky e Luigia Zennaro Susky, qui domiciliati, ed elettivamente nello studio di questo avvocato signor Giovanni dott. Tessier, a San Fantino, n. 1663, rendono di pubblica ragione, a' sensi dell'art. 121, numero 2, del Regio decreto 15 novembre 1865, n. 2602, per l'ordinamento dello Stato civile, che essi, debitamente autorizzati da questo Regio Tribunale civile e correzionale, hanno prodotto domanda al Regio Ministero di Grazia e Giustizia in Roma, nell'interesse della minore loro figlia Emma, qui nata nel giorno 9 aprile 1871, e qui pur domiciliata, per conseguire la facoltà di aggiungere al di lei cognome Susky quello di *Tagliapietra*.

Essendosi ora con Ministeriale decreto 12 marzo 1880 impartita loro la autorizzazione di procedere alla pubblicazione ed affissione della domanda medesima, nell'atto che la eseguiscono, ai sensi e per gli effetti degli articoli 119, 121, n. 2, 122 e 123 del Reale decreto 15 novembre 1865 succitato, invitano chiunque creda di averne interesse a proporre nel modo di legge e nel termine perentorio di mesi quattro, dalla data dell'affissione del presente avviso e della sua inserzione nel Giornale ufficiale del Regno e del Bullettino degli annunzi giudiziari della locale R. Prefettura, analoga opposizione con atto di usciere da notificarsi a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia.

Venezia, 12 maggio 1880.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

Il Tribunale civile di Grosseto ha proferito la seguente sentenza nella causa civile sommaria vertente

Fra

Il signor Domenico Nardelli, possidente, domiciliato in Massa Marittima, nella sua qualità di erede del fu canonico don Francesco Nardelli, di detta città, rappresentato dal signor avvocato cav. Felice Becchini, in ordine a mandato di procura del dì 27 dicembre 1879, recognito Guelfi, attore,

Contro

I signori Fehr-Schmol, Dottor Silvio Fazzi, Angelo Padovani, Laudadio Modigliani, Fehr-Walser e figli, Paolo P. Rodocanacchi, Emanuele di S. V. Modigliani, Salomone Abuderham, Cavaliere Carlo Emanuele Fenzi, Alessandro Prato, Giovanni Treppa, Samuele Modigliani, Basilio Sborghi, Angelo Levi, David Levi per sè e per la marca J. G. e C.i, Jacobbe Castiglioni, Leone di S. Ambren, Giacomo Levi, Giuseppe di Montel, Alessandro Borghesi, Elia Modigliani, D. A. Gentiluomo, Massimo Colonnini, Cav. Ubaldino Peruzzi e tutti i portatori delle cartelle di Obbligazione dette di Montebamboli, poste in essere coll'istrumento 24 maggio 1851, rogato Naldi, registrato a Firenze il 31 detto mese, i primi due come sindaci al fallimento della Società Anonima per la costruzione della strada ferrata carbonifera di Montebamboli, ed essi come tutti gli altri rispettivamente legali, possidenti, banchieri e negozianti domiciliati a Firenze e Livorno, convenuti non comparsi.

Omissis,

Il Tribunale accogliendo le istanze dell'attore sig. Nardelli Domenico, spiegate in atti, e previa la dichiarazione della contumacia dei convenuti signori Fehr-Schmol ed altri surrammentati,

Assegna ai medesimi il perentorio termine di un mese dal giorno in cui la presente pronunzia avrà fatto passaggio in cosa giudicata ad avere a tutto loro carico e spese proceduto alla radiazione delle tre ipoteche inscritte all'ufficio di Conservazione di Grosseto il dì 8 e 18 febbraio 1862, al vol. 149, articoli 216 e 217, e vol. 155, art. 98, contro il fu Don Francesco Nardelli, di Massa Marittima, ed il termine stesso inutilmente decorso ora per allora.

Ordina che tali radiazioni vengano eseguite d'ufficio dal conservatore dell'ufficio delle Ipoteche di Grosseto, esonerandolo, siccome lo esonera, da ogni e qualunque responsabilità in proposito.

Condanna poi solidalmente tutti i signori convenuti a favore del sig. Nardelli Domenico nelle spese, che non comprese quelle dell'attuale sentenza e successive liquida in lire trecentosessanta (L. 360).

Ordina che l'attuale sentenza sia pubblicata per inserzione nel foglio degli annunzi giudiziali della Prefettura di Grosseto e della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, non che mediante affissione di una copia alla porta di questo Tribunale e di altra alla porta del palazzo comunale di Massa Marittima.

Richiede poi il signor cav. presidente del Tribunale civile di Livorno perchè destini uno de' suoi dipendenti uscieri per la personale notificazione della sentenza stessa ai signori dott. Sirio o Silvio Fazzi e Paolo P. Rodocanacchi, convenuti contumaci, già citati nei modi ordinari, domiciliati in quella città, richiedendo, siccome

Richiede il signor cav. presidente del Tribunale civile di Firenze perchè destini uno dei dipendenti suoi uscieri per la personale notificazione della sentenza medesima ai signori cav. Carlo Emanuele Fenzi, Alessandro Prato e cav. Ubaldino Peruzzi, N. N., essi pure convenuti contumaci, già citati nei modi ordinari, e domiciliati in Firenze.

Così deciso e deliberato dal Tribunale suddetto, composto degli ill.mi signori avvocati Giandini cav. Girolamo presidente, Bertoglio Benedetto e Vanghetti Dario estensore, giudici, li 8 aprile 1880, in Grosseto.

Girolamo Giandini pres. - Bertoglio Benedetto giudice - Dario Vanghetti giudice estensore.

2552 ENRICO MADIANI vicecanc.

CONSIGLIO NOTARILE
di Asti.

Il presidente,

Vista la circolare Ministeriale 29 ottobre 1879, n. 839;

Visto l'articolo 10 della legge sul riordinamento del Notariato, pubblicato col Reale decreto 25 maggio 1879, numero 4900, nonchè l'articolo 25 del regolamento 23 novembre detto anno, numero 5170 (serie 2a);

Ritenuto che in questo distretto notarile vi sarebbero presentemente cinque posti da notai vacanti,

Rende noto:

1. Trovarsi aperto pubblico concorso fra tutti li notai del Regno per li seguenti posti, cioè:

1º Baldichieri, capoluogo di mandamento;

2º Castellalfero, mandamento di Portacomaro;

3º Cinaglio, mandamento di Montechiaro;

4º Isola d'Asti, mandamento di Costigliole d'Asti;

5º Rocca d'Arazzo, capoluogo di mandamento.

2. Li concorrenti ai detti posti dovranno presentare le loro domande su carta da bollo da lire una e centesimi venti, corredata dai documenti in originale od in copia autentica di cui è cenno all'articolo 27 del detto regolamento, al segretario del Consiglio entro il termine di quaranta giorni dalla pubblicazione del presente.

Asti, 12 maggio 1880.

BELTRAMO notaio presidente.

2559 PIA notaio segretario.

NOTIFICA DI SENTENZA

resa dal Tribunale civile di Roma, prima sezione, il 6, e pubblicata l'11 febbraio 1880, e spedita il 13 marzo 1880.

Ad istanza del signor Saverio Sbordoni del fu Pietro, domiciliato in via dei Crociferi, n. 30, rappresentato dal procuratore signor Enrico Antonelli, io sottoscritto Enrico Mastrelli usciere nel Tribunale sullodato ho notificata al signor Grementieri Lorenzo la sovraccennata sentenza in merito all'appello dal detto istante proposto contro la sentenza del Regio pretore del primo mandamento di Roma 25 giugno e 2 luglio 1879 sulla validità del pignoramento 14 aprile 1879 in danno di Grementieri Lorenzo, contumace, d'ignota residenza, domicilio e dimora, in mani della Società Edificatrice Italiana, coll'intervento di Leonida Fabri, da Forlì giratario dell'effetto per lire 1480 accettato dalla Società in favore del Grementieri. Colla detta sentenza che si notifica venne ordinato che il signor Leonida Fabbri risponda al seguente interrogatorio:

« Se sia vero ch'esso niun interesse abbia mai avuto, come tuttora non ha rimpetto al *pagherò* di lire millequattrocentottanta accettato dalla Società Edificatrice Italiana in favore di Lorenzo Grementieri, e da Sbordoni Saverio pignorato presso la Società medesima, e che se pure in quella cambiale egli appose la sua firma come giratario, lo si fece per mero comodo e favore del Grementieri che, volendo procurarne lo sconto presso qualche Banca, aveva bisogno di una terza firma per formalità e prassi commerciale, che anzi non essendosi dal Grementieri potuta scontare quella cambiale, egli (il Fabbri) interlineò e cancellò dalla cambiale la sua firma. Dica ancora se non sia vero che egli in due lettere scritte da Forlì ad un tal Francesco Rotati, incaricato da Saverio Sbordoni, l'una in data 14 febbraio 1879, e l'altra in data 2 maggio detto anno, dichiarasse quanto si contiene nel presente capitolo d'interrogatorio ».

Roma, 15 maggio 1880.

2557 ENRICO MASTRELLI usciere.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

AVVISO D'ASTA in seguito ad offerta di miglioria.

In seguito all'asta tenutasi nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza in questa città nel giorno 28 aprile 1880, essendo stato aggiudicato provvisoriamente lo appalto dei lavori di impianto di illuminazione a gas nel palazzo del Ministero delle Finanze, agli uffici della Direzione Generale del Debito Pubblico, pel prezzo di lire 10,064 90, e su questo prezzo essendosi ottenuto in tempo utile una nuova offerta di ribasso del ventotto per cento, si fa noto che nel giorno 31 maggio corrente, alle ore 10 antimeridiane, si terranno nell'ufficio predetto nuovi incanti pubblici per la aggiudicazione definitiva, in base al prezzo come sopra diminuito, e così di lire 7246 73, sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso di primo incanto in data delli 8 aprile 1880.

Roma, li 13 maggio 1880.

2545 *L'Intendente*: TARCHETTI.

OFFICINA GOVERNATIVA DELLE CARTE-VALORI IN TORINO

Via Carlo Alberto n. 10

Avviso d'incanto.

Alle dieci antimeridiane del giorno quindici giugno 1880 si aprirà dal signor direttore della Officina governativa delle carte-valori, in una sala del predetto Stabilimento, un pubblico incanto per la delibera dell'impresa della fabbricazione di *duemila risme di cartoncini bianchi* e di *mille risme di cartoncini rosei* per cartoline postali dei privati, eguali ai campioni che in un coi capitolati d'onere sono visibili in detta Officina in ogni giorno ed in ore d'ufficio.

Ciascuna risma sarà composta di 500 fogli, il di cui peso non sarà inferiore a chilogrammi 49.

I fogli non dovranno pesare meno di grammi 96 nè più di grammi 100, e dovranno misurare millimetri 720×520.

Per qualità i cartoncini non dovranno essere inferiori a quelli delle migliori cartoline ora in uso.

La anzidetta provvista formerà oggetto di tre lotti separati, due formati di 1000 risme di cartoncini bianchi, ed uno di 1000 risme di cartoncini rosei.

La consegna delle risme componenti ciascuno di detti lotti si farà all'ufficio di controllo presso detta Officina in 10 consecutive rate mensili di 100 risme ognuna. La scadenza della prima rata è fissata al 15 gennaio 1881.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 55 per ogni risma di cartoncini bianchi, e di lire 60 per ogni risma di cartoncini rosei accettati come buoni dall'Officina governativa delle carte-valori.

La delibera definitiva seguirà dopo scorsi i fatali e sempre quando nel frattempo non sia per essere presentata offerta migliore di quella per cui seguirà la prima aggiudicazione.

Per essere ammessi a far partito è necessario depositare nella Cassa dell'Officina la somma di lire 4000 per ogni lotto cui il fabbricante intenderà di aspirare.

Se il concorrente non è conosciuto dall'Officina dovrà presentare un regolare certificato d'idoneità.

Spese tutte di contratto e tasse relative a carico dei deliberatari.

Dalla Direzione dell'Officina governativa delle carte-valori, Torino, 10 maggio 1880.

2549 *Il Ragioniere Reggente*: B. NOLI.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziaria
(1a *pubblicazione*)

Innanzi al Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del 17 giugno 1880, si procederà alla vendita degli infrascritti stabili ad istanza di Ricci Lucia vedova Zarzana, di Viterbo, rappresentata dall'avvocato Angelo Canevari, in danno di Rosa Grotti, domiciliata pure in Viterbo.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dalla creditrice istante di lire 489 60 per il 1º lotto, di lire 303 60 per il 2º lotto e di lire 506 40 per il 3º lotto, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno seminativo-olivato, posto nel territorio di Viterbo, vocabolo Pian di Tortora, di ettari 1, ari 25, cent. 50, segnato in mappa coi numeri 384, 872, 873, confinanti Castori, Angelini, strada, salvi ecc.

2. Casa in Viterbo, via del Gonfalone, segnata in catasto col num. 730, confinanti Luisa Grotti, Francesco Giustini e strada.

3. Casa parimenti in Viterbo, al vicolo Grotti, distinta in catasto col numero 734, confinanti Merloni Costantini e strada.

2556 ANGELO avv. CANEVARI proc.

DIVISIONE DI RENDITA
in seguito a successione.
(2a *pubblicazione*).

Il Tribunale civile e correzionale di Torino con suo decreto delli 19 cadente mese di aprile, sull'istanza di Cristina Gozzelino, vedova di Giovanni Prellini (*), dichiarò essere unici proprietari assoluti della cartella nominativa intestata a Barbara Jacquin, Giovanni, Caterina, vedova, e figli di Giuseppe Maria Prellini (*), in data 23 dicembre 1864, di centoquaranta lire di rendita, creazione 10 luglio 1861, coi numeri 91206 nero, e 486506 rosso, annotata d'ipoteca a favore dei canali Cavour, la predetta Caterina Prellini (*) per la metà, e per la seconda metà la Gozzelino, come erede testamentaria del defunto Gio. Prellini (*), e mandò dividersi in due certificati di lire 70 caduno con ripetizione per ammende del vincolo ora esistente sul certificato primitivo da annullarsi, e scaricata l'Amministrazione mediante regolare quietanza.

In fede, ecc.

Torino, 28 aprile 1880.

2312 AVV. G. MARINETTI caus. capo.

(*) E non Pretini come venne stampato per errore nella prima pubblicazione.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.